

Dipartimento Provinciale di Verona
Servizio Controlli

Protocollo

(vedi allegato file segnatatura.xml e/o
oggetto del msg di posta elettronica)

Fascicolo 0168/AIA

Classificazione 10.10.3

ESAR 12_8986_20

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

A

Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente
Calle Priuli – Cannareggio, 99 – 30121 VENEZIA
ambiente@pec.regione.veneto.it

Provincia di Verona
Area Funzionale Servizi in Campo Ambientale
Via delle Franceschine, 10 – 37122 VERONA
ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Sig. Sindaco del Comune di Pescantina
37026 PESCANTINA (VR)
pescantina.vr@cert.ip-veneto.net

Azienda ULSS 9 – Dipartimento di Prevenzione
Sede di Valeggio sul Mincio
Via S.M. Crocifissa di Rosa - 37067 VALEGGIO s/M (VR)
protocollo.aulss9@pecveneto.it

Prefettura di Verona
Ufficio Territoriale di Governo
Piazzetta Santa Maria Antica, 1 – 37121 VERONA
informatica.prefvr@pec.interno.it

WATER & SOIL REMEDIATION S.r.l.
Via Donatori di sangue, 13
46010 LEVATA DI CURTATONE (MN)
remediation@pec.wsr.it

OGGETTO: Discarica per rifiuti non pericolosi urbani ubicata in località Filissine del Comune di Pescantina (VR) - Esiti analitici relativi ai prelievi di acqua di falda del 2-3-4/11/2020 - Persistenza di una situazione di compromissione grave della qualità delle acque di falda nell'area ad est adiacente alla discarica. Richiesta di attuazione di misure di messa in sicurezza di emergenza ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

Con la presente si comunicano, per quanto di competenza, gli esiti analitici relativi agli ultimi controlli effettuati sulla qualità dell'acqua di falda presso i piezometri della rete di monitoraggio in servizio nell'area della discarica in oggetto, e presso alcuni piezometri realizzati ai fini della caratterizzazione dell'area ad est adiacente alla discarica. Non è stato possibile eseguire il campionamento presso il piezometro M24, in quanto non accessibile. Si segnala inoltre che, ancora una volta, non è stato possibile eseguire i previsti prelievi di percolato; il sistema di emungimento del percolato non è funzionante, mentre i depositi temporanei sono completamente pieni.

Si informa che, anche in occasione di questa verifica, la ricerca dell'eventuale presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) è stata estesa a tutti i piezometri di controllo campionabili. Tali sostanze si sono confermate diffusamente presenti nelle acque sotterranee gravitanti nell'area circostante la discarica, con una prevalenza negli ambiti idrogeologicamente a valle, rilevando concentrazioni elevate nella zona ad est adiacente all'impianto, notoriamente interessata da una compromissione grave dell'acquifero.

Responsabile di procedimento: dr.ssa Francesca Predicatori
Responsabile dell'istruttoria: dr. Claudio Mansoldo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

cm/FP

Enti_Acque Nov2020_CàFilissine_168AIA

pag. 1 di 4



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA
03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it

Dipartimento Provinciale di Verona – Servizio Controlli
Via A. Dominutti 8 37135 Verona Italia
Tel +39 0458016702 e-mail dapvr@arpa.veneto.it
PEC dapvr@pec.arpav.it

Nel caso dei piezometri M7, M11, M12, M13, M14, M15, M17 ed M23, la concentrazione rilevata per il parametro PFOA risulta superiore al limite CSC in materia di bonifiche indicato nel parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot. 0018668 del 23/06/2015, assunto come valore di riferimento per le acque sotterranee in materia di bonifiche dalla Regione Veneto con nota del Direttore Dipartimento Ambiente prot. 305537 Class. C101 del 24/07/2015.

E' stato inoltre riscontrato il superamento dei valori di performance (obiettivo) per l'acqua destinata al consumo umano disposti dalla Regione Veneto con DGRV n. 1590 del 03/10/2017, per i seguenti parametri e piezometri:

PFOS: piezometri M7, M11, M12, M14, M15, M17;

PFOA + PFOS: piezometri M4, M7, M11, M12, M13, M14, M15, M16, M17, M23;

altri PFAS: piezometri M7, M11, M12, M13, M14, M15, M16, M17, M23.

Relativamente ai risultati analitici dei campioni di acqua di falda, oltre a quanto sopra riportato per le sostanze perfluoroalchiliche PFAS, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento al D.Lgs. 31/01 ed all'Allegato 5 - tabella 2 alla PARTE QUARTA – titolo V del D.Lgs. 152/2006 si riscontra un superamento del limite previsto per i parametri di seguito indicati:

manganese: piezometri M7, M11, M12, M13, M14, M15, M16, M17;

ferro: piezometri M7, M11, M12, M14, M15;

arsenico: piezometri M7, M11, M12, M14, M15;

nicel: piezometro M7, M11, M12, M14, M15, M17;

- con riferimento al solo D. Lgs. 31/01, si riscontra un superamento del limite previsto per i parametri di seguito indicati:

ammoniaca: piezometri M4, M7, M11, M12, M13, M14, M15, M16, M17, M23;

ossidabilità Kubel: tutti i piezometri campionati, ad eccezione di M2 e M3;

nitrati: piezometri M4, M5, M9;

cloruri: piezometri M7, M12;

sodio: piezometro M12.

Rispetto alla precedente verifica, si confermano le evidenze del persistere di una situazione di compromissione grave della qualità delle acque di falda nell'area ad est adiacente alla discarica, in peggioramento. Si conferma, in concomitanza con i noti fenomeni di repentino assestamento ed abbassamento del livello del percolato nell'area in ampliamento dell'impianto, occorsi nello scorso mese di luglio, il marcato peggioramento della qualità delle acque presso alcuni dei piezometri del lato est della discarica, in particolare M11 ed M17, M12 ed M14, M7, M13 ed M15, evidenziato da un brusco aumento di concentrazione dei parametri traccianti PFAS e cloruri. Si segnala una parziale traslazione in direzione nord-sud dei picchi di concentrazione dei suddetti traccianti ed un ampliamento della diffusione dell'inquinamento, con interessamento del piezometro M23 posto ad una distanza superiore di 100 metri dal perimetro dell'impianto.

Presso il piezometro M11 la presenza di ammoniaca si conferma elevata e superiore al limite normativo, registrando un ulteriore aumento (50,70 mg/l). Vi si conferma inoltre una presenza di manganese e nichel superiore al limite normativo, in concentrazioni stazionarie, nonché di ferro ed arsenico, che risulta in aumento; non si conferma il superamento del limite normativo del parametro cromo VI, in precedenza rilevato. Vi si evidenzia anche un carico salino elevato (per cloruri, sodio) benché in moderata attenuazione, situazione osservata anche per il carico organico, con un valore dell'ossidabilità Kubel che rimane comunque superiore al limite normativo. Presso il piezometro M17, posto nelle vicinanze di M11, la presenza di ammoniaca è in chiaro aumento (23,20 mg/l); risulta in ulteriore aumento e superiore al limite normativo la concentrazione di manganese, situazione riscontrata in questa occasione anche per il parametro nichel. Il carico organico si mantiene stazionario, con un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo, così come il carico salino (per cloruri, sodio), anch'esso



piuttosto elevato.

Presso il piezometro M12 si evidenzia un peggioramento generalizzato della qualità delle acque di falda. La presenza di ammoniaca si mantiene elevata e superiore al limite normativo (62,30 mg/l), nonchè in ulteriore aumento; in ulteriore aumento è anche la presenza di manganese, che si conferma superiore al limite normativo, situazione riscontrata in questa occasione anche per i parametri ferro, nichel ed arsenico. Risulta inoltre in ulteriore aumento il carico organico, segnalato da un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo, ed il carico salino, per cloruri e sodio; entrambi i parametri si riscontrano presenti in concentrazioni superiori ai rispettivi limiti normativi. Presso il piezometro M14, posto nelle vicinanze di M12, la presenza di ammoniaca risulta ampiamente superiore al limite normativo (39,20 mg/l in quest'occasione), in ulteriore aumento rispetto all'ultima verifica. Si conferma inoltre superiore al limite normativo e in ulteriore aumento la presenza di manganese e ferro, situazione riscontrata in questa occasione anche per i parametri nichel e arsenico. Vi si evidenzia inoltre un ulteriore aumento del carico organico, registrando un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo, e del carico salino (per cloruri e sodio).

Anche presso il piezometro M7 si evidenzia un peggioramento generalizzato della qualità delle acque di falda. Vi si mantiene una presenza, in concentrazione elevata e superiore al limite normativo, di ammoniaca (77,60 mg/l in quest'occasione), in aumento rispetto alla precedente verifica. Vi si conferma inoltre una presenza superiore al limite normativo di ferro, manganese ed arsenico (in aumento), situazione riscontrata anche per il parametro nichel. Risulta altresì in ulteriore marcato aumento il valore dell'ossidabilità Kubel, che permane ampiamente superiore al limite normativo, nonchè del carico salino (per cloruri e sodio); la concentrazione di cloruri risulta superiore al limite normativo. Presso il piezometro M15, posto a breve distanza da M7, si è rilevata una concentrazione di ammoniaca (51,50 mg/l) in ulteriore aumento rispetto all'ultima verifica. Presso lo stesso piezometro si conferma inoltre una presenza di ferro ed arsenico superiore al limite normativo, in ulteriore aumento rispetto al precedente controllo; una presenza superiore al limite normativo si riscontra anche per i parametri nichel e manganese. Risulta inoltre in aumento spiccato il carico salino (per cloruri e sodio); parimenti in ulteriore aumento è il valore dell'ossidabilità Kubel, che si mantiene superiore al limite normativo.

Presso il piezometro M13 si conferma una presenza superiore al limite normativo di ammoniaca (14,00 mg/l in quest'occasione), in aumento rispetto all'ultima verifica; risulta superiore al limite normativo anche la presenza di manganese. Presso lo stesso punto di controllo risulta inoltre in aumento il carico salino (per cloruri, sodio), ed il carico organico, con un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo.

Ai fini di una prima valutazione della diffusione a valle idrogeologico del fenomeno di contaminazione, è stato nuovamente campionato il piezometro M23, situato ad est dell'impianto ad una distanza superiore a 100 metri dal suo perimetro. Gli esiti analitici sono stati valutati assieme a quelli di M16, posto anch'esso ad una certa distanza dal perimetro della discarica. Presso M16 si conferma la presenza di una concentrazione di ammoniaca non trascurabile (8,60 mg/l) e superiore al limite normativo, benchè in moderata diminuzione rispetto alla precedente verifica; si mantiene superiore al limite normativo, in concentrazione stazionaria, la presenza di manganese. Rispetto alle ultime verifiche, si conferma anche presso M23 una presenza di ammoniaca superiore al limite normativo (3,20 mg/l), pressochè stazionaria rispetto al precedente controllo. Vi si evidenzia inoltre un aumento del carico salino (per cloruri e sodio) e del carico organico, con un valore dell'ossidabilità Kubel superiore al limite normativo. Presso M16 e soprattutto M23, si conferma anche una presenza anomala di sostanze perfluoralchiliche, che è in aumento e superiore ai valori di performance (obiettivo) per l'acqua destinata al consumo umano disposti dalla Regione Veneto con DGRV n. 1590 del 03/10/2017, come sopra meglio precisato; nel caso di M23 risulta superato il valore di riferimento del PFOA in materia di bonifiche ambientali.

Si conferma infine una presenza superiore al limite normativo di nitrati presso il piezometro a valle M4, dove si rileva anche un presenza di ammoniaca lievemente superiore al limite normativo, nonchè presso i piezometri a valle M5 e M9. Non si conferma una presenza superiore al limite normativo del parametro cromo VI presso il piezometro a monte M2. Si osserva in linea generale un aumento dell'ossidabilità Kubel nelle acque campionate, denotato da valori superiori al limite normativo registrati in tutti i piezometri ad eccezione di M2 e M3; i valori misurati sono manifestamente superiori al limite normativo nei

cm/FP

Enti_Acque Nov2020_CàFilissine_168AIA

pag. 3 di 4



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA
03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi

Dipartimento Provinciale di Verona – Servizio Controlli
Via A. Dominutti 8 37135 Verona Italia
Tel +39 0458016702 e-mail dapvr@arpa.veneto.it
PEC dapvr@pec.arpa.vi

piezometri a valle M4, M7, M11, M12, M13, M14, M15, M17, M23.

Gli esiti analitici confermano il serio progressivo scadimento qualitativo delle acque di falda nella area ad est della discarica. Tali risultati riconfermano la necessità di predisporre e mettere in atto azioni di messa in sicurezza d'emergenza del sito, al fine prioritario di prevenire la diffusione dell'inquinamento nelle aree poste idrogeologicamente a valle della discarica.

Distinti saluti

La Responsabile Servizio Controlli
(dr.ssa Francesca Predicatori)

cm/FP

pag. 4 di 4

Enti_Acque Nov2020_CàFilissine_168AIA



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA
03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it

Dipartimento Provinciale di Verona – Servizio Controlli
Via A. Dominutti 8 37135 Verona Italia
Tel +39 0458016702 e-mail dapvr@arpa.veneto.it
PEC dapvr@pec.arpav.it